Giovedì 18 Dicemb. 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 300

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto al loro obblighi verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non cagionare imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo ch'essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre.... gli undici mesi!

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 17 dicembre — Pres. Biancheri

La seduta è aperta alle 14.10

Svolgonsi varie interrogazioni.

Mazziotti dichiara che nei comuni sardi danneggiati dal nuovo infortunio si farà la *sospensione della riscossione* delle imposte per le rate di dicembre, febbraio, aprile e giugno prossimo e che in seguito avranno l'esonero per tali rate.

Si discute sul risanamento della città di Mantova col riempire i fossati malarici, che prima rappresentavano una difesa militare.

Il ministro della Guerra ha nominato all'uopo una commissione.

Niccolini risponde all'on. Caldesi che per togliere la grave disoccupazione nella provincia di Ravenna, si faranno eseguire subito i lavori già dichiarati d'urgenza.

La legge sugli spiriti

Carcano dichiara che le obbiezioni mosse al disegno di legge *non* hanno modificato la sua convinzione sull'equità delle proposte odierne sulle quali la Camera è chiamata a deliberare.

Difende le proposte relative al metodo di adulterazione dell'alcool.

Passando a discutere la questione degli abbuoni, dichiara che non si poteva a meno di far qualche cosa a favore dell'industria vinicola e che non rimarrebbe un minuto al suo posto se avesse soltanto il dubbio di danneggiarla menomamente.

Conclude ripetendo di avere coscienza sicura di dare con questa legge un beneficio a quasi tutte le industrie del paese facendo in pari tempo il vantaggio dell'agricoltura e della enologia e dando modo ai consumatori di avere ad assai miglior mercato il calore, la luce, l'energia. *(vive approvazioni)*.

Orlando, relatore. Crede che con questo disegno di legge l'Italia entri finalmente nel novero di quelle nazioni che si valgono dell'alcool industriale.

Segue la discussione degli articoli.

La seduta è tolta alle 18.

LE VACANZE

Il divorzio — Gli sgravi

Roma, 17 — Sabato sera la Camera prenderà le vacanze che non dureranno più di un mese.

Alla riapertura verrà subito posta all'ordine del giorno la legge sugli sgravi sulla quale il Ministero conterà l'effettivo della sua maggioranza.

Quanto al divorzio si dice che nel Ministero si vadano maturando due correnti; una vorrebbe affrontare subito la battaglia, l'altra vorrebbe temporeggiare per meglio preparare l'opinione pubblica.

Ma credesi prevarrà la prima tendenza sentendosi da tutta la parte sinceramente liberale della Camera e del Governo, la necessità di questa solenne affermazione della supremazia dello Stato di fronte ai maneggi del Vaticano.

Sarà la prima manifestazione che da quando la capitale si trova in Roma lo Stato farà con questo significato e ad onta delle enormi pressioni perchè non avvenga, avverrà con solenni dichiarazioni.

Così poco fa assicurava un membro del Governo.

Pel contratto di lavoro

Roma, 17. — Oggi si è riunita la Commissione della Camera che esamina il disegno sul contratto di lavoro.

La Commissione, presenti quasi tutti i commissari, si è occupata delle idee fondamentali della legge, ritenendosi da tutti che la legge sia una esplicazione della locazione d'opera applicabile a determinati casi e a determinate categorie di persone

Hanno parlato Crespi, Turati e Gallini (che ha presentato un articolo sostitutivo dei due primi articoli del progetto), Gianolio, Brunialti e Teodbio.

La Commissione tornerà a riunirsi domani per determinare se estendere la legge a ogni sorta di lavoro manuale o al solo lavoro collettivo, e se comprendere o no i lavoratori delle industrie dello Stato e municipalizzate.

La Commissione vorrebbe concedere sabato alla nomina del relatore che faccia la relazione durante le vacanze.

La lega contro il duello

Roma 17 — Promotori i senatori Di Sambuy, Cerruti, Doria-Pamphilli e Pascale e i deputati Scialoja e Torlonia si getteranno domenica le basi della sezione italiana della lega internazionale contro il duello.

Dimostrazione popolare al Re

Roma 17 — Stamane al Re che ritornava dalla tattica militare, si fece una calorosa dimostrazione popolare.

Il tenente generale Mirri

Roma, 17 — Il Re ha firmato il decreto per il collocamento in posizione ausiliaria del tenente generale Mirri, comandante il corpo d'armata di Napoli, che il 14 corrente mese ha raggiunto il limite d'età, per cessare dal servizio attivo.

La salute dell'on. Zanardelli

Roma, 17. — L'on. Zanardelli continua ad essere indisposto; malgrado ciò ha potuto stamane conferire coi ministri Prinetti, Cocco-Ortu e Balenzano.

Capuana colto da delirio

Roma 17 — Luigi Capuana venne colto da improvviso delirio. E' amorevolmente assistito dagli amici.

IL PROCESSO RUBINO

Londra, 17 — Il *Times* ha da Bruxelles che le formalità circa il processo Rubino sono terminate. L'imputato sarà tradotto nel mese prossimo dinanzi alle Assise del Brabante.

Il diritto del fanciullo

(Nostra collaborazione)

E' un'espressione quasi nuova, ma deve diventare una parola d'ordine generale: il *diritto del fanciullo* ad essere allevato, educato, non più a cura per gran parte esclusiva della famiglia, ma a cura e spese della società, dello Stato specialmente nei riguardi della grande dolorosa schiera dei fanciulli abbandonati, di tutti quelli comunque per particolari ragioni bisognosi di pubblico appoggio.

Questa parola, destinata al successo fra le anime buone e fra le persone che vedono lontano, è stata lanciata recentemente dalla signora Stefania Omboni, la nota nobilissima agitatrice di coscienze in pro dell'infanzia abbandonata, alla quale, con mezzi per granparte proprii e con la prestazione, cosa anche più rara, dell'assidua infaticabile opera sua personale, ha eretto a Padova un asilo modello.

« Nulla di più giusto di questa parola, — afferma in una sua relazione ora pubblicata signora, che è anche un'efficace, eminente scrittrice, — per quanto il suo significato e la sua importanza *siano stati* rilevati da poco tempo da statistiche criminali, da studiosi di psicologia infantile (il nome di Lino Ferriani corre sulle labbra di tutti) e da una prodigiosa attività filantropica che in tutti i paesi e sotto tutte le forme ha messo a nudo tutte le condizioni e le miserie dell'infanzia povera ed abbandonata ».

Dunque il diritto del fanciullo, che si dovrebbe esplicare già nell'*istruzione obbligatoria*, attuata veramente, come sancisce la legge, in modo effettivo, pratico, completo, non resa illusoria, come oggi avviene purtroppo, dalla povertà dei comuni di campagna, dalla ristrettezza o dall'insufficienza di locali nelle città, dall'ignavia e dalla miseria dei genitori.

La cura dei fanciulli fisicamente deficienti, perchè ciechi, sordomuti o semplicemente tardivi, reclama del pari una sanzione di legge, come un dovere della società. Mentre oggi solo alcuni, più favoriti dalla sorte, sono raccolti nelle istituzioni fondate dalla carità privata a prò di questi infelici: istituzioni ben scarse in confronto del bisogno, e dai mezzi ben limitati in confronto del numero di ospiti che dovrebbero e non possono accogliere!

Altrettanto per tutti quegli esseri bisognosi d'ogni appoggio, reclamanti anch'essi il loro speciale diritto all'assistenza sociale, quelli che formano il grande esercito dell'*infanzia abbandonata*, l'infanzia a cui la famiglia manca o non può provvedere per deficenza di mezzi materiali e di forze morali.

Oggi lo Stato stesso e le altre amministrazioni pubbliche adempiono in un modo affatto insufficiente ai doveri verso l'infanzia, sancito già nelle leggi; ed è un fatto che, « malgrado i veri prodigi operati dalla iniziativa e dalla carità privata, esse non potranno mai raggiungere simile scopo, la loro sfera di azione sarà sempre limitata, esse saranno sempre censuali e facoltative, mentre si tratta di proclamare ed attivare il principio fondamentale dei *doveri* della società, dei *diritti* del fanciullo, dell'interesse di tutti ».

V'è insomma una trascuratezza della società verso il fanciullo, i cui risultati deplorevoli sono registrati nelle cifre spaventose della criminalità giovanile. Di questa un *minimum* forse può entrare nella categoria dei fanciulli incorreggibili, mentre la più parte appartiene a quella dei fanciulli cresciuti in ambienti viziosi, in mezzo ad una brutale miseria, senza guida, senza protezione, senza educazione! ..

« Il rimedio tardivo? una casa di correzione! Un rimedio dico? Cioè il male centuplicato da viziosi contatti, dall'irritante durezza della disciplina e dal castigo certamente immeritato dal concetto del fanciullo che, interrogando sè stesso, chiederà: chi mi ha assistito ad evitare il fango in cui sono caduto? chi mi ha protetto a tempo, istruito, rigenerato? »

Il rimedio vero, efficace, contro questo misconoscimento del diritto del fanciullo, non può essere che nell'intervento dello Stato: è il governo che deve intervenire coll'assistere secondo i bisogni i comuni troppo poveri per provvedere ai loro scolari e le istituzioni speciali destinate ad accogliere fanciulli sordomuti, ciechi o tardivi, i fanciulli abbandonati, oppure coll'aprire altre scuole ed altri stabilimenti ai medesimi scopi.

Certo a questo sarà immancabile l'obbiezione che anche allo Stato difettano i mezzi per provvedere a tali bisogni

Ma, — osserva, acutamente la signora Omboni, — senza pure inoltrarsi nell'argomento spinoso dell'uso dei fondi pubblici e « delle somme talvolta spese a scopi senza dubbio di contestabile utilità », si pensi piuttosto « alle ingenti indubitate economie, che si verificherebbero nell'avvenire, quando le spese di repressione fossero minori, minore il numero di mendicanti e di criminali, le prigioni, gli ospedali e sopra tutto le case di correzione meno popolate di adesso ».

Comunque, — e così noi termineremo questo abbozzo d'un argomento importantissimo, la cui urgenza non può essere misconosciuta da alcuno, — giova affermare la necessità che il principio della protezione e dell'educazione dell'infanzia abbia *forza di legge*, sia posto e sancito quale *assoluto dovere sociale*, e sia seriamente ed efficacemente applicato.

Sia insomma affermato come principio d'una nuova o più efficace legislazione sociale, il *diritto del fanciullo!*

Prof. Ugolino Ugolini.

La sfida franco-italiana

Il terreno

Nizza, 17. — Appena nacque la vertenza fra gli schermitori francesi ed italiani, il primo testimonio dei francesi, signor Mauchard, aveva pregato il capitano in ritiro, signor Verdier, di trovare un terreno adatto in Nizza. Egli cominciò le ricerche, poi le sospese quando la vertenza sembrava dovesse sfumare. Invece due giorni sono, dietro un telegramma del signor Deraison, quello stesso che si offrì di pagare il viaggio ai maestri francesi, il capitano Verdier riprese le ricerche, e visitò varie ville intorno alla città, ma i locatarii di esse rifiutarono di dare il permesso. Finalmente Verdier trovò nel suburbio un terreno adiacente al *Restaurant Raux* presso il campo del Tiro a segno e quivi avverranno i duelli.

IL NUOVO PRESIDENTE

della Confederazione svizzera

Presidente della Confederazione Svizzera è stato nominato il vice-presidente Deucher.

Il dott. Adolfo Deucher è nato nel 1831 nel villaggio di Steckborn, sulle rive turgoviesi del Reno, a pochi chilometri dal lago di Costanza. — Addottoratosi in medicina l'esercitò per quasi un ventennio nel paese natale, dove si creò presto una sì larga aureola di popolarità, da entrare giovanissimo ancora nel Gran Consiglio e poscia nel Governo del suo Cantone, che presiedette entrambi a più riprese. Deputato in pari tempo al Consiglio Nazionale, vi si distinse egualmente per attività e facondia, così da raccogliere fin dal 1883 quasi tutti i suffragi del Parlamento per entrare a far parte del potere esecutivo svizzero, che presiedette tre anni dopo, e nel quale resse continuamente, con particolare abilità e competenza, il dicastero dell'agricoltura e dell'industria, imprimendo ad entrambi questi importantissimi rami della pubblica vita un rimarchevole ed efficace incremento.

In politica il dottor Deucher è radicale e democratico per saldo convincimento.

TRIPLICE DUELLO AL PUGNALE

fra pregiudicati

Napoli, 17. — Sulla tragica rissa di Aversa si hanno i seguenti particolari:

Dal Canto Nicola, Giuliano Paolo e Giuliano Ciro, calzolai, si erano recati a bere nella cantina di certo Improda Domenico, poco distante dall'abitato.

Dopo di avere alquanto bevuto, lasciarono la cantina, venendo per la via a questione per il pagamento di dieci centesimi. Più tardi il Dal Canto, che prima erasi staccato dalla *compagnia*, raggiunse la comitiva proponendo una regolare sfida al pugnale in pubblica piazza.

Il Giuliano Ciro a nome dei compagni accettò e tutti e tre i cavalieri del pugnale, provvisti di arma, ingaggiarono un vero e proprio triplice duello uso *tre moschettieri*.

Si scagliò infatti il Giuliani Ciro contro il Dal Canto, ma costui, più lesto, gli assestò un colpo tale di pugnale alla regione pettorale destra da metterlo in pericolo di vita.

Nello stesso tempo il Giuliano fermava il Dal Canto con un colpo all'ottavo spazio intercostale destro ed al dorso superiore della mammella con recisione sospetta al fegato. Anche il Dal Canto è in pericolo di vita.

Il Giuliano Ciro rimaneva pure ferito al braccio sinistro con una gravissima pugnalata che squarciando i tessuti e recidendo i tendini e i muscoli mette il ferito in pericolo di essere amputato dell'arto.

I rissanti erano pregiudicati ed ex sorvegliati della pubblica sicurezza.

---

68 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

— E poscia? — disse, colto da un impeto di gelosia contro i suoi successori.

— Poscia! Voglio essere franca. Potrei continuare la stessa esistenza con Bussieres, Lassan, Moranval od altri tuoi intimi. Se è la paura che ti trattiene, sta tranquillo, non ne ho il menomo desiderio. Se mi coprisse d'oro, risponderei loro picche. Gli uomini mi nauseano. Ho fatto una prova,.. non mi è riuscita. Voglio vivere indipendente. fare ciò che mi piace e non obbedire ad alcuno. Galoppina ad otto anni nei laboratorii; apprendista cucitrice a dieci, col mio cestellino con dentro due soldi di pane, mi trascinai per tutte le sozzure dei *boulevards* esterni e mangiai vacca arrabbiata fino all'indigestione. A quindici anni ero una signorina; a diciassette guadagnavo cento franchi al mese e la tavola. Tu con la tua lingua dorata mi hai distolta dai miei *doveri*.

Cesarina continuò:

— Era un'esperienza da tentarsi ed... è fatta. Laura mi offre di riprendermi a centocinquanta franchi al mese, con promesse per l'avvenire. Sembra che si abbia bisogno di me là dentro... Si trova che ho del talento... Passo per direttrice modello, imponente, capace di mettere al passo la banda delle piccole schiave che fanno il mestiere che facevo io tempo addietro. Ci torno. Preferisco centocinquanta franchi per i quali, finita la mia giornata, non devo nulla ad alcuno, che il biglietto da mille per il quale ti sveni ogni mese e che mi obbliga a cose di cui non voglio udir parlare. Addio dunque e non lagnarti. E' una liberazione per me, ed un grande disbrigo per te.

— Hai forse ragione, disse egli semplicemente; ma è proprio vero quello che dici?

— Perchè mentirei?

— Non si sa mai con le donne...

— Quali riguardi dovrei serbare?

— E' giusto.

— Non ho che un desiderio; vivere in pace, senza mischiarmi negli impicci altrui. Levati d'imbarazzo come meglio potrai... Ammogliati.

— E' forse la mia sola risorsa.

— E ci pensi! chiese guardandolo fisso.

— Forse.

— Conti di riuscire?

— Cercherò.

— Buona fortuna, disse con amara ironia.

— Tu farai senza dubbio altrettanto.

— Non c'è pericolo. Chi mi vorrebbe?

— Sei una superba ragazza.

— Grazie.

— Intelligente.

— Non ti chiedo complimenti.

— Buona di fondo.

— Non fidarti,.. ma con tutte queste buone qualità ho una famiglia da mettere in fuga i più arrabbiati. Mio padre è un ladro di barriere, un fannullone e un ubriacone. Mio fratello a dodici anni promette di diventare un briccone di prima riga. Finirà alla nuova Caledonia e se ne vanta.

Mia madre... — fece una pausa — giace nella fossa comune, continuò abbassando la voce. Non so come abbia potuto cavarmi senza rottura dal letamaio dove ho passato la mia infanzia. Non ho che un passo falso sulla coscienza. Ne sei tu la causa e non te ne sono grata.. pensaci perchè arrossisco.

I suoi occhi mandarono fiamme mentre lanciava queste minaccie con voce alterata,

E continuò:

— Se hai bisogno di me mi troverai... ma non per far l'amore. T-o-to finito.

Una vampa di stizza salì alla testa di Vauncise.

Pochi momenti prima parlava della sua relazione come di un capriccio. ed ogni parola di Cesarina era una ferita al suo orgoglio.

— Hai ben riflettuto? chiese.

— Sì..

— Quando ritorni da Laura?

— Domani..

— Ed il tuo appartamento della via Vignon?

— Lo conservo. Non ti sei fatto in quattro per alloggiarmi; lo sai? Cinquecento franchi di fitto tutto compreso; acqua, tappeto e gas. Un buon primo piano, contando dal cielo. Mi posso permettere questo lusso.

— Tanto meglio; saprò dove i appollai.

— Ti invito a dimenticare la strada. Nessun uomo vi entrerà per l'avvenire o muterò avviso. Gli uomini li odio.

— Anche me? disse egli cercando di sorridere.

— Te, come gli altri; o te forse più degli altri.

— E' dura!

Il conte era disorientato.

Più questa ragazza lo trattava con sprezzo, e più sentiva il desiderio ardente di trattenerla.

— Non avrai rimpianti? balbettò.

Cesarina comprendeva che i suoi desiderii si erano riaccesi, che il suo sangue bolliva al vederla. Godeva deliziosamente del suo turbamento.

Si piantò davanti a lui provocantissima, con un sorriso sardonico sulle labbra, col bel seno di marmo proteso, la testa superbamente eretta, che pareva l'atteggiamento naturale di questa ragazza dal tipo d'imperatrice, e tutto ciò che aveva in cuore esalò in una esplosione di franchezza brutale:

(Continua).

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

Come fu bombardato Puerto Cabello

Telegrammi da Caracas ai giornali londinesi narrano come avvenne il bombardamento di Puerto Cabello

Puerto Cabello, il miglior porto del Venezuela trovasi a 126 chilometri ad occidente della *Guayra* e di *Caracas*. Ha 12,000 abitanti ed è collegata per mezzo di una breve ferrovia a Valencia, la rivale di Caracas, posta in mezzo a ricca regione. Le dogane di Puerto Cabello rendono annualmente in media 800,000 *bolivares* (franchi).

Nella sua stupenda insenatura naturale i più grossi navigli possono ancorarsi a *pochi* palmi a *cabello* «capello» dalla riva. E' anche il porto meglio fortificato di tutto il Venezuela. I forti furono eretti più contro gli assalti di rivoluzionari che per assalti di Stati esteri.

Sabato scorso 13, l'incrociatore inglese *Charybdis* e l'incrociatore tedesco *Vineta* entrarono nella rada di Puerto Cabello per sequestrare un piroscafo venezuelano, che supponevano ivi ancorato. Approfittando della presenza delle due navi da guerra il capitano del piroscafo mercantile da carbone, *Topaz*, che si disponeva a lasciare il porto senza difficoltà mandò un messaggero a bordo del *Carybdis* a lamentarsi che la popolazione di Puerto Cabello lo avesse costretto a ritirare la bandiera. Il comandante del *Carybdis* fece imbarcare 50 marinai inglesi sul *Topaz*, che con questa scorta lasciò il porto. Quindi lo stesso comandante del *Carybdis indirizzò* alle autorità locali un *ultimatum*, chiedendo riparazione conveniente all'offesa fatta alla bandiera britannica, esigendo una risposta entro due ore, minacciando in caso contrario di bombardare il porto.

Le spiegazioni — si dice — furono trasmesse per il tramite del console degli Stati Uniti, Eusworth, ma il termine era già spirato e le navi avevano già aperto il fuoco. Il bombardamento durò un'ora, dalle 16 e mezza alle 17 e mezza. Due forti di Puerto Cabello risposero, ma infruttuosamente e presto furono ridotti al silenzio.

In città si ebbero due feriti, nessun danno riportarono le due navi estere; invece i forti di Puerto Cabello furono alquanto danneggiati. Notisi che la *Carybdis*, che sposta 4,360 tonnellate, ha 18 cannoni, di cui due di calibro 152 millimetri. La *Vineta*, di 5,600 tonnellate, ha 30 cannoni, di cui due di 210 millimetri.

Gl'inglesi si impadronirono infine della nave venezuelana *Libertador* e ne fecero prigioniero il comandante.

L'ultimatum dell'Italia

Caracas 17 — Il ministro Riva unì i reclami dell'Italia e quelli dell'Inghilterra e della Germania e consegnò un *ultimatum* con cui chiede il pagamento immediato di 60000 dollari.

L'incrociatore inglese *Caribdis* e la torpediniera *Quail* sono tornate stamane nelle acque di La Guayra, subito si sparse la voce in città che le due navi inglesi stessero per sbarcare marinai. La popolazione fu subito in preda a viva agitazione, fino al momento in cui si videro le due navi riprendere il largo a tre quarti d'ora d'intervallo.

Il comandante della fortezza credeva anche egli ad un attacco ed aveva pregato i consoli esteri ad intervenire per evitare un inutile spargimento di sangue. Aveva infatti ordine di evacuare la piazza nel caso in cui l'Inghilterra operasse uno sbarco.

I rivoluzionari marciano su Caracas

Londra 17 — Si ha da Nuova York: L'*Herald* pubblica il seguente dispaccio da Portfspain:

L'agente dei rivoluzionari a Portfspain smentisce che si siano uniti a Castro contro gli alleati.

Secondo lui i rivoluzionari avrebbero sconfitto le truppe del governo Agiuria e el Chico ove le truppe governative subirono completa disfatta.

Dicesi pure che seimila rivoluzionari marciano verso Caracas.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Sabina.

×

Effemeride storica. — *18 dicembre 1524.*

Marino Grimani nuovo patriarca dichiara Udine metropoli di tutta la provincia. Entrato a Cividale solennemente, all'uscir dalla chiesa collegiata consegnò a quei cittadini la sua cappa magna, formalità che poi usarono per qualche tempo anche i suoi successori. (Arch. munic. Udine — e De Renaldis *Il Patriarcato* p. 217).

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata

Corriere commerciale.

I tessuti italiani in Rumania

Scrivono da Bukarest al *Bolletin Commercial* di Bruxelles che i prodotti dell'industria tessile italiana, guadagnano sempre più terreno a spese dei prodotti tedeschi.

La causa di questo progresso — scrive il corrispondente — va attribuita ai prezzi ridotti dei prodotti italiani, alle condizioni vantaggiose nei pagamenti e al fatto che le fabbriche italiane tengono conto in prima linea del gusto estetico dei compratori rumeni.

La lettera accenna poi al consorzio formatosi fra i fabbricanti lombardi e veneti per sostenere i prezzi di vendita in Rumania e all'accordo fra essi intervenuto e che è entrato in vigore 1° Novembre. Così gli industriali italiani potranno più vantaggiosamente che per lo innanzi fruire del mercato rumeno.

Il corrispondente poi conclude citando le cifre delle importazioni di tessuti esteri in Rumania durante il 1901, e ciò per far comprendere l'importanza del mercato rumeno per questo ramo d'industria.

La Germania figura per 43.077.800 fr. di tessuti importati, l'Inghilterra per 40.361.972; l'Austria-Ungheria per 27.873.105; l'Italia per 14.348.734, la Francia per 8.392.858.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Interessi e cronache provinciali

Mortegliano, 17 — **Orribile disgrazia.** — Nella strada che da San Andrat conduce alle paludi accadeva oggi un'orribile disgrazia. Certo Bianco Giuseppe di Castions, verso il meriggio tornava dalle paludi con un carro carico di legname e trainato da due armente; giunto nella località detta Pramullon che dista due chilom. e mezzo da S. Andrat, ove la strada è malagevole e stretta ed ogni qual tratto trovansi rive ripide e pericolose, le bestie s'imbizzarirono e datesi a precipitosa fuga travolsero l'infelice in maniera che le ruote del pesante ruotabile gli passarono sulla regione toracica rendendolo sull'istante cadavere.

Sul luogo furono subito inviati i carabinieri di questa stazione per le formalità d'uso *Clebe*

Cividale, 18. — **Le peripezie di due studenti.** — Eravamo a conoscenza del caso toccato a due studenti del *collegio Silvestri* di codesta città ma per un riguardo alla famiglia, e perchè il fatto in sè rivestiva i caratteri di una scappatella da spensierati, ci siamo guardati come ci guardiamo dal fare nome e di rendere di pubblica ragione cose che non interessano il pubblico.

Invio di minore in casa di correzione. — Finalmente l'autorità ha trovato gli *estremi per mandare in una casa di* correzione quello sfortunato minorenne Tomat Giuseppe che questuava per mantenere nel vizio il proprio padre! Benissimo.

Su e giù per Udine.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali *Il Friuli*, *Il Paese* ed il *Gazzettino*, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'*Unione Democratica* invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempiere il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

Il Bollettino della P. I. reca che il prof. Carlo Marson insegnante matematica alla nostra Scuola Tecnica, da reggente è stato promosso titolare per anzianità e merito.

Ci congratuliamo vivamente coll'insegnante esimio.

— Il prof. Cicconetti insegnante topografia al nostro Istituto Tecnico ha vinto il concorso al posto d'insegnante la stessa materia presso l'Istituto Tecnico di Napoli.

Congratulazioni ed auguri.

— Il prof. Vidotto, pure della nostra Scuola Tecnica, ha vinto il concorso indetto dal comune di Pisa per il posto di direttore didattico di quelle scuole comunali.

Ma ci si afferma ch'egli resterà tra noi. A maggior ragione quindi gli esprimiamo il nostro compiacimento.

Pel convegno studentesco interuniversitario. I promotori di tale convegno da tenersi in Udine nelle vacanze autunnali del 1903, hanno emanato tra gli studenti universitari la circolare seguente:

Caro amico,

Come forse ormai ti è noto, abbiamo raccolta l'idea di un *Convegno interuniversitario* da tenersi a Udine nella circostanza dell'Esposizione regionale 1903: gli studenti friulani ne prenderebbero l'iniziativa, invitando tutti i giovani delle Università ed Istituti superiori del Regno insieme a quelli della Venezia Giulia e del Trentino. Sarà questa una festa fraterna della gioventù studiosa, del tutto nuova per Udine, che d'altra parte confermerà la vecchia fama di patriottica ospitalità di cui gode il nostro Friuli.

Il lavoro di preparazione deve essere intenso e lungo, tale d'assicurare la piena riescita dell'idea; occorre quindi nominar subito tra noi un comitato esecutivo e prendere quegli accordi di solidarietà, che in questa occasione ci sono più che mai indispensabili. Così noi ti preghiamo di rimetterci *immancabilmente* entro il giorno 25 corrente la qui unita scheda di adesione, essendo *necessario* per i preventivi conoscere il numero degli aderenti; e t'invitiamo all'*Assemblea generale degli studenti friulani*, che avrà luogo il 27 dicembre alle ore 13 e mezzo nella sala di scherma (gentilmente concessa) in Via della Posta col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni dei promotori.
2. Nomina del Comitato esecutivo.
3. Deliberazione intorno alle modalità del convegno.

Udine, 17 dicembre 1902.

I PROMOTORI

NB. Si pregano tutti coloro cui giungerà il presente invito di farci sapere se a qualche studente per irregolarità postale o per nostra dimenticanza esso non fu recapitato.

Fra moglie e marito. — Una piccante scenetta avvenne iersera in Mercatovecchio verso le 19 fra due giovani coniugi. Lei, una brunetta elegantemente vestita, lui un giovanotto pallido dall'aria sentimentale.

Passeggiavano su e giù pei portici evidentemente in attesa del pranzo; ma la sposina avea notato che il marito guardava con eccessiva insistenza in una determinata direzione. Insospettitasi, forse alquanto gelosa per natura, richiamò un po' vivacemente lo sposo che pareva dimentico della dolce metà, tanto continuava ad essere essere assorto nella sua contemplazione. E fra i due si originò così un diverbio salace che richiamò l'attenzione dei passanti i quali si fermavano a godere la gustosa scenetta. Si potè capire allora la ragione del battibecco.

La sposina credeva che il marito guardasse con troppa compiacenza qualche profilo femminile, mentre l'ammirazione dello sposo era bensì per un oggetto femminile, ma tale da non giustificare alcun sospetto di colpa coniugale. La colpa di lui era di guardare con insistenza le elegantissime forme della magnifica bicicletta da viaggio del valore di L. 300 che trovasi esposta nella Vetrina del Negozio Barduscо in Mercatovecchio e che il giornale *Il Friuli* ha fatta espressamente costrurre nella premiata officina T. De Luca per darla in dono ai suoi abbonati pel 1903.

Per la refezione scolastica. A proposito di quanto scrivemmo ierl'altro sull'argomento, dobbiamo avvertire che coloro i quali intendessero *reclamare contro i deliberati* delle speciali commissioni nominate dall'assessore della P. I. possono farlo appellandosi all'assessore stesso.

Si trattava di togliere degli abusi e di restituire questa speciale provvidenza della refezione scolastica al preciso fine per cui venne istituita; pertanto non poteva essere più opportuna la limitazione attuata *col nuovo anno scolastico*. Ma non crediamo di sbagliare consigliando ai reclamanti — che pur si sono rivolti a noi — d'appellarsi all'assessore della P. I. o all'Ufficio municipale qualora credano che il loro diritto possa essere stato comunque menomato.

Il concerto all'"Unione". *Iersera*, davanti un pubblico eletto ed elegante ebbe luogo nella sala della «Società dell'Unione» l'annunciato concerto del quartetto triestino.

Il programma fu eseguito con arte e perizia veramente non comuni, e apprezzato dal pubblico che rimeritò gli esecutori con approvazioni ed applausi insistenti.

Piacquero le «*variazioni* di Schuman» in cui gli esecutori seppero raggiungere una fusione mirabile; ma più ancora le suggestive «variazioni di Beethoven» in cui i quattro artisti egregi: Augusto Jancovich (1° violino), Giuseppe Viezzoli (2° violino), Eugenio Ballarini (viola), Augusto Fabbri (violoncello) ebbero campo di distinguersi *particolarmente*.

Anche gli altri numeri del programma ebbero una perfetta esecuzione.

Fu insomma una serata di godimento musicale veramente squisito, degna in tutto della fama del *Quartetto Triestino*.

Abile borsaiuola. Il negoziante di vini, Ciardi Ilarione di Giulio, d'anni 34 di Trani, domiciliato a Tarcento, *martedì scorso* alla *trattoria* alle «Tre Torri» in Mercatovecchio fu avvicinato da una donna sulla trentina con la quale intavolò delle chiacchere più o meno idilliache.

Lasciata la trattoria e la donna, recossi allo stallo dell'«Albergo d'Italia» per far ritorno col cavallo a Tarcento.

Al momento di pagare, messe le mani *in tasca* s'accorse *di non* aver più *il* portafoglio contenente lire 190.

Sospettò subito della donna e si mise alla ricerca dell'abile borsaiuola. Ma invano.

Non gli restò infine che denunciare il fatto all'Ufficio di P. S che dalle indagini subito attivate potè assodare trattarsi di certa Toscani Angela di *Francesco*, d'anni 30, di Segnacco, pregiudicata per furti.

Il delegato dott. Caffaratti il maresciallo di P. S. Bacchiorri e la guardia scelta Ferreri partirono alla volta dei dintorni di Tricesimo, Segnacco e Tarcento, poichè avevano saputo che la sera stessa dell'abile borseggio la furba erasi fatta condurre a casa sua a mezzo *di pubblica vettura* e *pagando* 8 lire di nolo.

Dopo accurate e minuziose ricerche la donna fu rintracciata a Tarcento, e e nella perquisizione domiciliare praticatale fu trovata in possesso del portafoglio con le 190 lire del Ciardi, e di altri oggetti d'oro, posaterie per circa un migliaio di lire, nonchè vari altri *portafogli e portamonete compendio* pure di furti e borseggi commessi in altre località.

Ben s'intende che l'abile mariuola fu arrestata e denunciata.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. Nel territorio di Tricesimo il delegato di P. S. dott. Caffarati il maresciallo di P. S. Bacchiori e la guardia scelta Ferreri, nel mentre facevano ricerche sulla Toscani Angela di cui parliamo in altra parte della cronaca, seppero che da più giorni aggiravasi in quei paraggi il pregiudicato Baschera Luigi fu Giuseppe d'anni 58 di Moimacco bracciante disoccupato già condannato per furti. Lo trovarono e l'arrestarono *perchè contravventore* alla vigilanza speciale di P. S

Beneficenza. In sostituzione di corona per i funebri della *co. Elena Arnaldi Marcotti* versarono al Comitato udinese della «Dante Alighieri»:

Elena Cortelazzo ved. Marcotti L. 10
Co. Antonio Romano » 20
Avv. Guido Caccianiga e consorte » 10

La spettabilissima famiglia Hoffmann per onorare la memoria della defunta signora Batty Oilop elargì lire 50 alla «Scuola e Famiglia». La Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Il mercato di animali è oggi animatissimo, favorito da una temperatura abbastanza mite.

Ecco il numero dei capi bestiami presentatisi al mercato: Vacche 570, Buoi 342, Vitelli 309.

Si conclusero già molti affari fra un numeroso concorso di compratori.

Pertanto i prezzi si mantennero sostenuti.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti *Acqua*, *Fuoco*, *Terra*, *Aria* e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 48 del 13 dicembre 1902 contiene:

Lunedì 29 corr. nell'ufficio municipale di Moretto di Tomba seguirà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione di Pantianicco.

— Il Municipio di Sutrio rende noto che la domanda, il progetto per l'esecuzione delle opere, l'elenco dei terreni e delle ditte da espropriarsi — in seguito ai lavori della strada obbligatoria detta Vais — saranno depositati in quell'ufficio municipale affinchè chiunque possa prenderne cognizione.

— L'eredità abbandonata da Simeoni Maria fu Giacomo di Ras ano, ivi decessa addì 18 settembre 1889, venne accettata dal superstite marito Colsone Luigi fu Giovanni di Conegliano nell'interesse dei propri figli minori.

— Presso questa Prefettura trovasi depositato a disposizione di chiunque voglia prenderne cognizione un esemplare dell'elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate della Sicilia e della Sardegna.

— Il Municipio di Gemona avvisa che l'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi per l'ampliamento e sistemazione del Cimitero trovasi depositato nell'ufficio comunale ed ostensibile agli interessati ad ogni richiesta.

— Il co. Girardi Giuseppe fu Domenico di Pravisdomini esecutore testamentario della sostanza abbandonata da Franceschetti Teresa fu Andrea ved. Rabasso Giovanni dichiarò di accettare nell'interesse degli eredi della stessa la eredità abbandonata dalla detta Franceschetti Teresa fu Andrea morta in Pravisdomini il 21 settembre 1902.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. dott. Mario Marchi in curatore del fallimento di Macor Giovanni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 12 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	18 /12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.77	757.84	756.76	752.31
Umido relativo	70	56	100	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	—
Acqua cad. mm.		—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	—
Term. centigr.	2.3	2.9	2.6	2.4

17 Temperatura: massima . . . . . . 10 1; minima . . . . . —2.0; minima all'aperto —4.6
18 Temperatura: minima . . . . . . —0.9; minima all'aperto —1.2

Tempo probabile

Venti moderati o deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e isole, nuvoloso altrove; qualche pioggia sulle coste Ioniche e sull'altro versante Adriatico.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Molti applausi iersera a tutti gli artisti nelle commedie *Trionfo d'amore* e *Serva amorosa* lodevolmente interpretate.

Annunziamo con vero piacere che si sono fatte le pratiche per ottenere il permesso della rappresentazione della ultima commedia di Alfredo Testoni *Fra due guanciali*, il cui successo nei teatri principali d'Italia ha superato anche quello di *Quel non so che*....

Tale rappresentazione si darà lunedì 22 per serata d'onore della prima attrice Lina Gabrielli.

— Questa sera la tanto attesa *Poupée*, bizzarria comico musicale.

— Domani recita non adatta alle signorine con la commedia: *La moglie del Commissario*.

— Sabato altra novità importante: *Il diritto di vivere* di R. Bracco.

— Domenica due rappresentazioni, la prima alle ore 3 e mezza, a prezzi popolari, con *Quo Vadis?*; la seconda all'ora solita con il dramma nuovo: *La spia*.

Ingresso platea e loggie lire 1 — Idem signori studenti cent. 70 — Idem signori sottufficiali 50 — Idem piccoli ragazzi 50 — Loggione indistintamente 40 — Poltroncina in platea lire 1.25 — Sedia in platea cent. 50 — Palco p. I. e II. loggia lire 4.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE
Il ferimento di Paluzza

Udienza ant. del 17 dicembre.

Presidente: Sommariva — Giudici: Sandrini e Castellini. P. M. Specher.

Periti d'accusa dott. Bortolitti e Cecchetti, a difesa il prof. Franzolini.

Difensori avvocati Tavasani e Nais.

Si esentano parecchi testi a difesa dell'accusato.

La requisitoria del P. M.

Il sostituto proc. generale Specher pronuncia quindi una breve requisitoria e termina chiedendo un verdetto di condanna per l'accusato Buzzi.

Le arringhe

Prende quindi la parola l'avv. Nais in difesa del Buzzi, facendo una minuta indagine delle risultanze processuali che sono tutte in favore dell'accusato; conchiude per ciò domandando un verdetto di completa assoluzione per il suo raccomandato.

L'avv. Tavasani con nuovo e brillanti argomentazioni dimostra l'assoluta innocenza dell'accusato Buzzi; termina con una calda perorazione chiedendo egli pure ai giurati un verdetto di completa assoluzione.

Il pres. *Sommariva* fa quindi un diligente ed imparziale riassunto ai giurati delle risultanze processuali.

I giurati quindi si ritirano e dopo brevi istanti chiamano la corte per avere degli schiarimenti.

Allora la corte con il P. M. e i difensori si reca nella nella sala delle deliberazioni.

Il verdetto

I giurati dopo circa quindici minuti rientrano con un verdetto di completa assoluzione. Il presidente ordina quindi l'immediata scarcerazione dell'imputato.

×

OMICIDIO

Questa mattina comincierà il processo a carico di Bortolini Antonio fu Giovanni di Prata di Pordenone accusato di omicidio nella persona di suo cognato Carpesega Francesco, commesso nello scorso agosto.

Il Bortolini deve inoltre rispondere di maltrattamenti verso lo stesso cognato.

Alla difesa siederanno gli egregi avvocati Levi e Franceschinis.

Tribunale di Udine.
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Giovedì 18. — Vendruscolo Galileo, detenuto, viol. vigilanza, dif. Tavasani; Centazzo Guglielmo, detenuto, truffa, oltraggio, testi 5, dif. id.; Pittoritto Ettore, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Romanutti Francesco, libero, app. indebita, testi 1, dif. id.

Venerdì 19. — Tunis Giovanni, detenuto, atti di libidine, testi 3, dif. Mamoli; Perere Domenico, detenuto, rapina, testi 6, dif. id.; Regoli Orsola e comp., appello, lesione, dif. Doretti; Magrini Antonia e comp., appello, adulterio, dif. Driussi; Coiutti Elisabetta, appello, ingiurie, dif. Forni.

Sabato 20. — Rodaro Stefano e comp., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardini-Maroè.

Lunedì 22. — Cantarutti Luigi e C., 7 detenuti, furto, testi 5, dif. Piccini, Sartogo, Driussi, Tamburlini Franceschinis.

Martedì 23. — Madrassi Girolamo e comp, 3 liberi, furto, testi 5, dif Caratti; Cremese Antonio, libero, diffamazione, testi 1, dif Levi; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif id.; Moratto Luigi, appello, oltraggio, dif. Buttazzoni.

Mercoledì 24. — Straulig Antonio e comp., appello, lesione, dif Venturini; Giganto Giovanni, id., furto, dif. Celotti; Salvioli Ciro, id., lesione dif. id.; Fantini Giuseppe, id., furto, dif. Venturini; Scuntaro Luigi, id., lesione, dif. Perissutti; Pellegrini Giovanni, id., furto, dif. Podrecca.

Venerdì 26. — Peruzzi Giovanni, libero, oltraggio, testi 4, dif. Sartogo; Antoniutti Caterina, appello, contrav. P. S, dif. Brosadola.

Sabato 27. — Dri Luigi e comp., 3 liberi, lesioni, testi 10, dif. Mini.

Lunedì 29. — Franz Domenico e comp., appello, lesioni dif. Bertacioli, Caratti e Driussi; Tomasino Giuseppe, libero, contrabbando, testi 2, dif. Doretti; Turco Giuseppe e comp., 3 liberi, lesioni, testi 3, dif. Levi-Caratti; Chiobudini Michele e comp., appello, sott. eff. opp., dif. Venturini.

Martedì 30. — Bellina Antonio e comp., 4 liberi, lesioni, testi 4, dif. Baldissera; Pidutti Edoardo e comp., 4 liberi, lesioni, testi 6, dif. id.; Costantini Daniele, libero, bancarotta, 1 perito, testi 1, dif. Tamburlini.

Pretura (II° Mand.)
Un curioso processo fra Reana e Rizzolo

Udienza del 17 dicembre.

P. M. Baldissera G.

Sul banco degli accusati siede Pigani Giuseppe di Rizzolo, imputato di diffamazione perchè in Rizzolo nel giorno 9 febbraio comunicando con più persone offese l'onore e la riputazione di Sbuelz Giuseppe attribuendogli il fatto di aver ricevuto dal cappellano Pietro Liois, lire 50, per recarsi a Udine ad acquistare della calce che doveva servire all'erezione del campanile mentre invece si trattenne il denaro che consumò con una donna di Qualso.

Il denaro fu poi restituito al cappellano, dal fratello Pio Sbuelz.

L'imputato è difeso dall'avv. Bertacioli.

Il Sbuelz si costituisce P. C. con l'avv. Casasola.

L'aula è affollatissima di compaesani dei due litiganti.

Il Pretore tenta un accomodamento che però non riesce.

Interrogatorio dell'imputato.

Pigani Giuseppe. Un giorno egli assieme al Mauro Silvestri parlava sul conto dello Sbuelz; però, non si pensò nemmeno di accusare questi di essersi trattenuto le 50 lire; seppe però dai fratelli dello Sbuelz dell'affare delle 50 lire che essi dovettero rispondere al cappellano.

Il danneggiato.

Sbuelz Giuseppe. Seppe dal Silvestri che il Pigani disse in un'osteria che egli si aveva appropriate lire 50, che il cappellano gli aveva consegnate per comperare della calce.

Nega che ciò sia vero.

Ebbe però una volta 22 lire per comperare della calce, ma essendo in quei giorni sopravvenuta la pioggia e poi avendo incominciato il lavoro dei campi, si sospese ogni cosa e perciò trattenne il denaro alcuni giorni poi lo restituì al cappellano.

Silvestri Fedele. Un giorno si trovò assieme al Pigani e seppe da questi che lo Sbuelz si era trattenuta la somma di 50 lire che aveva ottenute dal cappellano per comperare della calce e che invece le aveva mangiate assieme con una donna.

Mauro Giovanni. Trovandosi col Silvestri e il Pigani, questi gli raccontò il fatto delle 50 lire, però egli gli fece osservare che già lo sapeva per averlo sentito a raccontare a Reana.

In Reana si raccontava anche che i fratelli del querelante Pio e Bernardo avevano restituito al cappellano i denari.

Rossi Carlo, oste. Sentì nella sua osteria il Pigani dire che lo Sbuelz si era mangiate 50 lire che gli erano state consegnate per comperare della calce, domandò un giorno allo Sbuelz se era vero questo, e gli rispose che era padrone di dire quello che voleva.

Linda Antonio, Sindaco di Reana. Dà buone informazioni a carico del Pigani. Sentì la voce pubblica che accusava lo Sbuelz di essersi appropriato del denaro e che i fratelli dello Sbuelz lo dovettero restituire al cappellano. Le voci del fatto seppe che erano partite dai fratelli del querelante.

Ferrini Giuseppe. Seppe dal Pio Sbuelz che il fratello erasi appropriato 25 lire e che egli e Bernardo avevano dovuto rifonderle.

Vengono quindi escussi parecchi testi i quali ammettono l'esistenza della voce sparsa dai fratelli dello Sbuelz che questi si era appropriato del denaro e che essi avevano dovuto rifondere il cappellano.

Udienza ant. del 18 dicembre.

L'avv Casasola rappresentante della P. C. parla a lungo tentando di addimostrare la colpabilità del Pigani; chiede quindi venga ritenuto responsabile del reato di diffamazione, lo si condanni alla pena di legge, a lire 200 di danni verso la parte lesa con d'insolvenza da scontarsi con la reclusione, a lire 160, oltre borsuali di rappresentanza di P. C.

Il *P. M.* nota come in questo processo si sia di molto esagerato chiede per ciò piaccia all'Ill.mo sig. Pretore di pronunciare la sentenza di non luogo per inesistenza di reato.

LA SENTENZA

Il pretore pronuncia sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato e condanna il querelante nelle spese processuali.

Mercato dei grani.

Udine 18 Dicembre 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.00	a	12.00
Cinquantino	»	»	9.50	a	0.00
Sorgorosso	»	»	7.50	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	22.	a	30.—

Delle frutta.

Noci	al chilo da	L.	—.—	a	—.—
Pomi	»	»	—.4	a	—.25
Castagne	»	»	—.14	a	—.20

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 dicembre 1902

Rendita.	dic. 17	dic. 18
Ital. 5 % contant	103.60	103.60
» 5 % fine mese	103.80	103 80
» 3 % »	98.87	98 92
Exteriaure 4 % oro	87.60	87.80
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	334.—	334 —
» 3 % Italiane	347.	347 —
Fondiaria Banca d'Italia 4 $\frac{1}{2}$ %	516.—	516.—
» Banco di Napoli 3 $\frac{1}{2}$ %	470.	470 —
Fondiar.Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	516 —
Azioni.		
Banca d'Italia	899.—	900.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145 —	145 —
» Cooperativa Udinese	36.	36.—
Cotonificio Udinese	1270.—	1270 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	30.	30. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70 —
» Ferr. Merid.	671.—	668 —
» Ferr. Medit.	471.50	440 00
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	100.—	100 —
Germania »	122.90	122 90
Londra »	25.14	25 12
Austria - Corone »	104.80	104 80
Napoleoni »	20.—	20. —
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	104.05	104.10
Cambio ufficiale	100 —	100.—

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza, delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'Illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nelle sclerosi miocardica e nell'acinesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 3.50 — bott. piccola L. 2.50 franco di porto nel Regno: DA **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale* **SAVONA**

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette — Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica — Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 — Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

LA VERA ANTICANIZIE — A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto *desiderato e garantito.*

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.15

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.10	19.20	17.50	18.45	—.—

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco